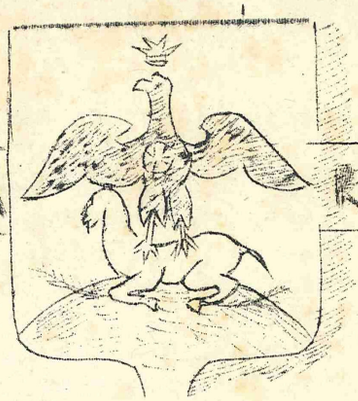


VALCAMONICA RIBELLE - N 2

DEDICATO AI RIBELLI CAMUNI - CADUTI - PER - LA - LIBERTÀ

LE FIAMME VERDI IN UNA TRASMISSIONE DI :

R A D I O S A R D E G N A

^ ^ ^ ^

I5 gennaio I945

In una grande vallata delle Alpi lombarde, gia imbiancata da un soffice lenzuolo di neve, lungo gli scoscesi sentieri appena segnati in mezzo agli abeti e ai larici, passano silenziose e vigili le pattuglie dei Patrioti. Alta la penna sul cappello alpino, lo sguardo fiero e assorto nella contemplazione delle vette lontane, pronti armi e cuore a rintuzzare l'imboscata e l'attacco improvviso, le Fiamme Verdi avanzano con il passo lento e sicuro degli uomini della montagna. Il giro di ispezione è compiuto, il nemico si mantiene ancora lontano; l'inverno in montagna è duro e i lurchi preferiscono vivivaccare nel fondo valle, nelle piccole ridenti borgate devastate oggi dal terrore e dalla rapina teutonici, dal furtarello fascista, dalla rappresaglia spietata e crudele, dalle deportazioni in massa.

Chi sono le Fiamme Verdi ? Sono gli Alpini del Corpo Volontari della Libertà; sono gli autentici uomini della montagna che il fascismo ha cercato invano con lusinghe e con minacce di condurre nei ranghi del così detto esercito repubblicano; sono gli autentici montanari che non si sono adattati ad alcun compromesso, non hanno pensato alla Todt, agli stabilimenti protetti, agli altri mezzi svariati con i quali si possono comperare nell'Italia invasa l'esonero tedesco e fascista, ed hanno risposto alle minacce dello straniero e del suo servo impugnando le armi ed accettando la sfida. Il 24 dello scorso maggio, mentre i vecchi riandavano colla memoria alle radiose giornate del I9I5 e facevano risuonare le osterie dei piccoli paesi della Canzone del Piave, i giovani rispondevano al bando di Mussolini che li invitava a scendere a valle e a consegnarsi al tedesco, impugnando le armi e iniziando senz'altro il combattimento.

Il cammino sino ad ora percorso è segnato e santificato dal sangue dei Caduti, ed oggi le belle Brigate delle Fiamme Verdi si intitolano ai nomi dei primi Martiri di questo nuovo Risorgimento della Patria;

Col. FERRUCCIO LORENZINI, eroica figura di combattente barbaramente insultato e trucidato dalla sbirraglia fascista.

pubblicani.

(L'elenco continua)

GIACOMO PERLASCA, giovane di fede ardente e di cuore genroso caduto sot- il piombo tedesco.

ASTOLFO LUNARDI, luminoso esempio di alto sentire, di abnegazione e di devozione al dovere, fucilato per rappresaglia in seguito alla uccisione a Brescia di un bastardo del duce.

ANTONIO SCHIVARDI, che non ha esitato a sacrificare la sua giovane esistenza nel vano tentativo di salvare alcuni compagni caduti in mano tedesca. Sono questi i nomi delle Brigate della I^ Divisione Fiamme Verdi la " Tito Speri ", che nel nome del Martire Bresciano rinnova sulle Alpi lombarde gli eroismi del popolo delle dieci giornate. Ma se questi primi Caduti hanno avuto la ventura di onorare con il loro nome le formazioni alle quali avevano appartenuto, nelle compagnie, nei distaccamenti, nei gruppi sono sempre vivi anche i nomi e le figure degli altri, dei tanti Caduti di questi primi mesi della nuova guerra di liberazione.

Le Fiamme Verdi sanno che la guerra in montagna sarà per loro anco lunga e dura; ma la guerra lunga e dura è sempre stata la guerra degli Alpini e degli Alpini essi vogliono continuare la tradizione eroica e gloriosa.

Le Fiamme Verdi dei vecchi Alpini
i nostri petti fregiano ancora;
noi vogliam libera la Patria nostra
e per l'Italia tutti si muor.

Così cantano il ritornello del loro inno; e la semplice Fiamma Verde che lo ha composto e musicato ha saputo esprimere in poche, semplici parole tutta la gloriosa tradizione alla quale le Fiamme Verdi si ricollega, ne, nonchè le scopo, l'unico scopo della loro dura e lunga battaglia .

I N N O DELLE FIAMME VERDI

Noi baldi ribelli d'Italia
dal fuoco e dal freddo tempravi
sui monti ci siamo portati
per difender la Patria e l'onor.

Tedeschi e fascisti ci temono
perchè ci san forti e decisi
coi nostri fucili precisi
il colpo fallir non potrà.

La sera sui monti s'innalza
un coro di voci che ammaglia
siam noi che pensando all'Italia
in coro cantiamo così.

= Ritornello =

Fiamme Verdi dei vecchi Alpini
i nostri petti fregiano ancora;
noi vogliam libera l'Italia nostra
e per l'Italia tutti si muor.

^ ^ ^ ^

pubblicani.

(L'elenco continua)

C A M P I O N I D E L L A R E P U B B L I C

N° 2

S T O F L E R

S T R O P P A

GIA' VIGILE DI BRENO

ORA

MARESCIALLO DELLA G.N.R.

A guardarlo in faccia non si direbbe un gran che; i lineamenti sono piuttosto volgari. Eppure ha tutti i titoli per avere un posto tra i grandi della repubblica; un posto piuttosto sporco. S'è bene arrangiato a Esine e a Breno. Ancor tracotante é l'ufficio di sicario al servizio di signorotti che facevano un giorno il bello e cattivo tempo. Furono quei signorotti che lo imposero al Podestà Valverti, così da vigilato diventò vigile di Breno.

Il suo occhio porcino si accende molte volte di feroce rabbia quando sente le malefatte dei Ribelli e allora son dolori. Brandisce la spada e minaccia lo sterminio.

Era più che naturale che facesse carriera con tanti meriti. Ora infatti è maresciallo repubblicano con più poteri, e lo si vede di frequente col mitra in mano alla testa di una cozzaglia di barzucchi pronti a marciare dove sperano che i Ribelli..... non ci siano.

E' un po' il piccolo, ridicolo, volgarino Farinacci della Valcamonica.

A Breno chi ride, chi ha schifo e chi tiene pronto il manganello.

Gli studenti si sono sentiti un giorno cantare:

Colla pelle del vigile
faremo un dirigibile.

A L B O D E L L A V E R G O G N A

_B_R_E_N_O_- GABRIELLI IDA - amante del maggiore tedesco Biza.

NODARI ERNESTA - amante di un maresciallo tedesco. Il marito detto Cornelio, vende quanto il biondo ruba e porta a donna Ernesta che divide le sue appassite grazie combinando l'orario delle visite fra il monturato Fritz e qualche altro alleato.

_E_R_B_A_N_N_O- PEDERZOLI GIOVANNA -
BONETTI GIOVANNA - mentre i loro mariti sono prigionieri in Germania esse non hanno tempo di pensare a loro perché troppo assorte nella contemplazione dei loro biondi amanti.

_L_O_S_I_N_E_- FRISE' NINA - moglie di un brigadiere e amante di vari repubblicani.

(L'elenco continua)

A T T E N T I A L L E V I P E R E !

S P I E

EDOLO -

MARNIGA RINA
MARNIGA DORA

CERVENO -

CAPE GINA

NIARDO-

PANDOCCHI MARIA

BIENNO -

SCALVINONI MARIA

(L'elenco continua)

o o o o o o o o o o o o

REPUBBLICANI E TEDESCHI SI SACRIFICANO PER IL POPOLO ITA LIANO ? !

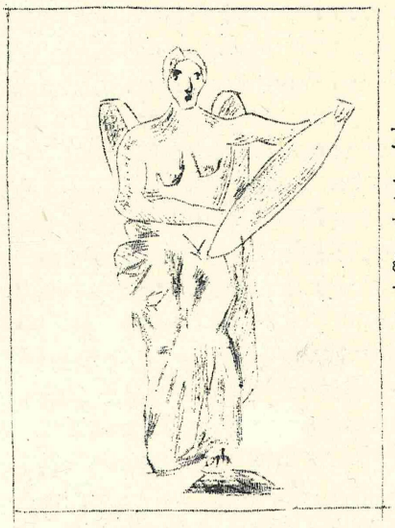
Infatti basta guardare gli autocarri carichi di roba italiana che passano il Tonale, le cascine bruciate, le ladrerie compiute ogni giorno per ben capire quanto grande sia il loro sacrificio. A Borno, ad esempio, vennero asportate, con violenza e col compenso di bastonate, 11 muli, 45 mucche, e 10 maiali, il tutto per un valore complessivo di Lit. 3.060.000 circa. Sempre in tale circostanza, due degni perspicaci allievi dei loro servi fascisti, tanto incapaci soldati quanto maestri in ladronerie d'ogni genere, appena giunti nella piazza del paese, con la spavalderia che li distingue, quasi andassero alla riconquista della perduta Polonia, entrati nel retro di una bottega, si buttavano quali forsennati su di una culla che ancora accoglieva i gemiti d'un tenero bimbo di una madre straziata di fronte a tanto scempio; ne rovesciavano i piccoli pagliericci capovolgendo il bimbo stesso ed asportandovi Lit. 48.000; in contanti. Dai cassetti della bottega stessa, sempre più assetati di miseria, raccimolavano altre 2.500 lire, nonchè zucchero e generi diversi in considerevole quantità. La finezza della premeditazione sta in egual misura alla brutalità della consumazione del furto.

(Il doloroso documentario continua)

C O N S I G L I A L L A P O P O L A Z I O N E

I) Coloro che abitano vicino a ponti strade ferrate sfollino per prudenza, poichè sono obbiettivi pericolosi. Sopratutto allontanare: bambini, vecchi e ammalati.
2) La ritirata tedesca può essere improvvisa e forse molto vicina: nascondete roba, preparate un eventuale ricovero, specialmente gli abitanti sulla via nazionale, non attendino l'ultima ora.
3) E' consigliabile preparare viveri a secco.
4) Aiutarsi a vicenda. Gli arricchiti con la Todt e i negozianti di legnami possono in tale occasione redimersi.
5) Se conoscete Ribelli vicini, fornite loro ogni notizia che possa essere loro utile e aiutateli. L'opera buona sarà premiata.
6) Guardatevi da chi parla male dei repubblicani e bene dei Ribelli senza esserne richiesto . SONO SPIE .

D A L T O N A L E A L S E B I N O



1 febbraio -TONALE -

Solo ora giunge notizia che 60 militari tedeschi sono fuggiti dal Tonale. Il 7 febbraio passavano la frontiera Svizzera .

17 febbraio- BORNO -

I tedeschi hanno strappato l'esonero a quattro giovani, e li hanno portati con loro.

13 febbraio-CASTRO -Alle ore 17,30 saltava all'aria il deposito munizioni ed esplosivo della divisione Tagliamento. Contrariamente alle regole militari e del buon senso il deposito era situato nei locali a pianterreno del palazzo scolastico nel quale erano accantonati i militi della Tagliamento.
Due furono le esplosioni. Grande il panico e numerose le vittime. Dalle macerie vennero estratti 51 morti tra i quali due civili un ingegnere ed una fanciulla di 14 anni .

15 febbraio- CAPODI PONTE-Sono arrivati una ventina di alpini della divisione Monterosa. Attenzione ! ;..... sono alpini ma ..... della repubblica.

18 febbraio - COGNO-Nei pressi del Ponte sull'Oglio quattro ragazzi videro pendere da un albero oggetti mai visti.
Il più grandicello, di 12 anni, incuriositosi si arrampicò sull'albero. Ne staccò uno e lo passò al compagno più vicino. Mentre tentava di staccare il secondo si udì uno scoppio fragoroso. Scena terrificante. Il ragazzo che si era arrampicato sull'albero era ridotto a pezzi, un altro aveva perso gli occhi.
Gli oggetti erano mine appese dai tedeschi i quali si sentirono subito in dovere di affermare che si trattava di ordigni esplosivi lanciati dagli inglesi. Fino a quando ? ! .....

15-20 febbraio- 1) La divisione camicie nere Tagliamento sta ammassandosi in Alta Valle. Si crede voglia continuare le sue gloriose imprese di cui sono stati testimoni per tre mesi i paesi della bassa Valle e del lago (Costa Volpino).
2) Continua la fuga degli operai della Todt dall'alta Valle causata dal reclutamento forzato di molti di essi per lavori in Alto AgAdige.

23 febbraio- CETO -In località Badetto venivano sparate alcune raffiche contro una macchina che non si era fermata all'intimazione di una pattuglia di Ribelli.Feriti leggermente due civili.

23 febbraio-VEZZA D'OGLIO- Assalto alla caserma del presidio della Tagliamento.Non si ànno ancora particolari.

24 febbraio- BRENO -In località Ponte della Madonna un camion che trasportava sale per lo stabilimento Tassara venne colpito da alcune raffiche e da alcune bombe a mano.Rimase ucciso un civile.
Il Comando Fiamme Verdi ha deplorato tale azione che si pensa sia stata eseguita da tedeschi o repubblicani a scopo di propaganda antiribellistica.Prendiamo viva parte al lutto della famiglia colpita.

25 febbraio - CIVIDATE -Tentato colpo di mano contro il presidio della G.N.R.;un ferito grave tra i repubblicani che da informazioni certe venne curato dal Parroco locale che si è dimostrato un po' troppo zelante.

27 febbraio -CAPODIPONTE - Sellero.Sabotaggio della linea ferroviaria.
Tanto servì solo ai tedeschi e repubblicani ! .....

27 febbraio - MALONNO -Sabotaggio ben riuscito al ponte della strada che da Malonno conduce a Lorito.

BATTAGLIA DEL MORTIROLO E DEL PADRIO

21 - 27 - febbraio -Alle ore 9,30 inizia un rastrellamento in forze contro gruppi di Fiamme Verdi qui sistemate.
La battaglia continua.
Resoconto complessivo lo daremo al prossimo numero.
I repubblicani si sono accorti di aver trovato dei veri Alpini, secondo informazioni che ci sono quassù pervenute e hanno tentato di venire ad una intesa tramite il Ten.Col.Clerici sig.Policarpo e il Cap. Gheza di Breno,ma in vano.
Le perdite finora ammontano :
repubblicani- oltre 200 tra morti e feriti.
Fiamme Verdi - 3 caduti e 3,feriti leggeri.
Sono incominciate le rappresaglie sui paesi.

- - - - - - - - - -

OFFERTE pro " VALCAMONICA RIBELLE "

DUE MAESTRE Lit. 500 =

- - - - - - - - - - - - - - - - - - -